

CITTÀINSIEME: «DISSESTO CATANIA UNA BENEDIZIONE»

COMUNE DI CATANIA, BILANCIO IN DISSESTO FINANZIARIO



CittàInsieme: «Dissesto Catania una benedizione». La provocazione dell'associazione: «Ora i politici responsabili non potranno più candidarsi e i dipendenti comunali riceveranno gli stipendi».

CITTÀINSIEME: «DISSESTO CATANIA UNA BENEDIZIONE»

CittàInsieme: «Dissesto Catania una benedizione». L'associazione esterna le proprie perplessità sulla gestione della cosa pubblica a Catania e spiega perché per certi versi il dissesto comunale preannunciato: «È una benedizione per l'attuale amministrazione che potrà dire di avere fatto tutto il possibile per evitarlo, ma è stata la **Corte dei conti a pretenderlo. E potrà (se ne sarà in grado) occuparsi del futuro della città senza il peso dei debiti del passato».**

disposizione per confrontarsi con la propria coscienza e capire che cosa hanno sbagliato, cosa non hanno fatto, cosa hanno nascosto».

Ancora, è una benedizione: «per i cittadini, quelli onesti, che pagano le tasse e che da questo momento non le pagheranno più per sostenere gli interessi su 1,6 miliardi di debiti; per i creditori del Comune che adesso se la vedranno direttamente con lo **Stato** che deciderà quanto pagare loro, ma che sicuramente pagherà».

Concludendo, è una benedizione: «per i lavoratori che torneranno a ricevere lo stipendio a fine mese, non appena i commissari si saranno insediati; e anche per tutti noi cittadini che finalmente potremo vedere mettere un punto sul passato, sapere com'è potuto succedere tutto questo. E progettare il nostro futuro».



Sommando tutte le ragioni, dicono i membri dell'associazione: «siamo convinti che la definitiva e forzata dichiarazione di dissesto sia un bene per una classe politica come la nostra che non ha mai saputo assumersi le sue responsabilità. Ma siamo disponibili a cambiare idea. Per questo motivo, organizzeremo una serie di incontri pubblici sull'argomento. Ci rendiamo disponibili ad ospitare il confronto tra gli ex **sindaci Stancanelli e Bianco**, in considerazione del guanto di sfida lanciato dal primo nei confronti del secondo».